Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | **ROMA — Giovedì, 29 marzo** | **Numero 74.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 15 di sabato, 31 marzo 1906, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero **660** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397;
Vista la legge 15 maggio 1890, n. 6851;
Visto il R. decreto 21 aprile 1901, n. 171;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa delle spagnolette nazionali inscrita nella tabella di cui al R. decreto 21 aprile 1901, n. 171, è sostituita, a datare dal 1° gennaio 1906, la seguente:

SPAGNOLETTE	Prezzo di vendita per chilogramma convenzionale di mille pezzi	
	ai rivenditori	al pubblico
da centesimi 8	L. 74 40	L. 80 —
id. 7	» 65 —	» 70 —
id. 6	» 55 80	» 60 —
id. 5	» 45 50	» 50 —
id. 4	» 37 20	» 40 —
id. 3 1/2	» 32 55	» 35 —
id. 3	» 27 —	» 30 —
id. 2 1/2	» 23 —	» 25 —
id. 2	» 18 —	» 20 —
id. 1 1/2	» 13 75	» 15 —
id. 1	» 9 25	» 10 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 84 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 101, in data 16 marzo 1905, relativo alla concessione della caratteristica *E* ai tenenti di vascello per l'incarico del materiale elettrico;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comma *b*) dell'art. 2 del succitato R. decreto è abrogato e sostituito dal seguente:

b) Aver disimpegnato prima e dopo sostenuto gli esami, di cui al comma precedente, a bordo di una nave avente impianto elettrico di considerevole importanza, o presso una direzione d'artiglieria ed armamenti, o complessivamente in entrambe dette destinazioni, le funzioni di ufficiale incaricato del materiale elettrico, per un periodo di tempo non inferiore ad un anno ed averne riportato favorevoli rapporti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. Mirabello.

Visto, *Il guardasigilli:* E. Sacchi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Ascoli Piceno, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Monterinaldo;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suddetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

Sidney Sonnino.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani deceduti nel distretto di Ragusa nell'anno 1905

Passeri Angelico, nato a Solero Piemonto — Calussi Federico, id. ad Ancona — Sardano Anna, d'ignota origine — Rosato Angelico Agostino, nato a Fossalta (Venezia) — Salomone Francesco, id. a Citraro (Calabria) — Bari Angelo Napoletano, id. a Barletta — Capursi Francesco, id. a Bisceglie — Stanisci Antonio Francesco, id. a Monopoli — Monopolo Bartolo fu Francesco, id. a Bisceglie — Di Donna Domenico di Luigi, id. a Torre del Greco — Nuccio Angelo di Gaetano, id. a Palermo — Colonna Mauro di Pantaleone, id. a Bisceglie — Camellini suor Nazzarona, id. a Tarcento (Udine) — Madella suor Pia, id. a Marcaria (Mantova) — Moneghello Romano fu Luigi, id. a San Martino di Lupani (Padova).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Ferrari Luigi, già ufficiale d'ordine di 1ª classe, annullato e da considerarsi come non avvenuto il R. decreto 20 ottobre 1904 col quale venne dispensato dal servizio, riprendendo il posto sul ruolo degli ufficiali d'ordine di 1ª classe dopo l'ufficiale d'ordine Smitti Cesare, con anzianità 29 settembre 1904.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Vice segretari di 2ª classe promossi reggenti vice segretari di 1ª classe dal 1° aprile 1906:

De Gregorio dott. Umberto — Ranieri Giovannantonio — Tommasoni Amedeo.

Vice segretari di 3ª classe promossi reggenti vice segretari di 2ª classe dal 1° aprile 1901:

D'Angelo dott. Bartolomeo — Veca dott. Salvatore — De Luca dott. Arnolfo — Martinelli dott. Gustavo — Chiesa dott. Giuseppe — Missiroli dott. Bindo — Mascione dott. Emilio — Quaranta dott. Dante — Mininni dott. Giuseppe — Boccassini dott. Alberto.

Disegnatori.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Gorzio Francesco, disegnatore di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti.

Scalò Ernesto — Foti Vincenzo — Mancini Nunziantonio — Mileo Maurizio — Misuraca Ciro — Fusco Antonio — Desimoni Leandro — Primavera Pietro — Tiraboschi Carlo — Brignano Giovanni Battista — Puxeddu Raffaele — Seron Giovanni — Iasoni Beniamino — Proverbio Edoardo — Pracchi Giovanni — Roncaglia Carlo — Fiordalise Ernesto — Massorbio Attilio — Trojsi Ettore — Polrazzi Giuseppe.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Cardi Onofrio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovate, con l'annuo assegno di L. 750, dal 16 marzo 1906.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali d'ordine, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

De Ecclesiis Alfredo, de Ecclesiis Alfredo — Arù Pietro, Aru Pietro — Treves Moisè, Treves Moise — Di Nardo Manfredo, Di Nardo Manfredi — Salvini Liborio, Salvini Liborio Bernardino — Martini Pierantonio, Martino Pierantonio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Foroci Pietro, tanente cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e inscritto a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale della propria arma.

Del Pozzo Nicola, id. id. id. ed inscritto a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma.

Paladini Rinaldo, id. 1° genio, id. id. id., ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Cardella Libertino, tenente 4 genio — Ravizza Teofilo, sottotenente 1° id. (treno), cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Bazzi Emilio, sottotenente fanteria — Gervasi Gennaro, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità:

Cuggiani Emiliano — Ancona Emilio, (B) — Dodero Enrico — Bouvret Giuseppe — Pecci Francesco — Peluso Francesco — Cetta cav. Emilio — Patricolo Giuseppe.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Ferrari Fausto, (B) tenente — Gelmetti Giovanni, (B) id. — Pavoni cav. Leopoldo, (B) id. — Laneri Errico, id — Ferraro Gio. Battista, id. — Savarino Cristofalo, id. — Rosati Nicola, id. — Rossetti Corrado, id. — Dansi Nello, id. — Cepollaro Alberto, (B) id. — Legrenzi Tullio, (B) id. — Tosi Giacomo, sottotenente — Alberti Antonino, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Ruggiero Luigi, tenente — Rallo Giacomo, id. — Foli Achille, (B) id. — Muratore Felice, id. — Palmera Pasquale, id. — Garbarini Giulio, id. — Polloni Cesare, id. — Zanchini Francesco, sottotenente — Salvatore Vincenzo, (B) id. — Molo Giovanni Luigi, id. — De Vita Giuseppe, id.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Vacchiano Erminio — Cogliandolo Giuseppe.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Spadaro Matteo, sottotenente cavalleria, considerato dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Boetti Chiaffredo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Pasquinoli Osvaldo, id. id., cessa per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, cessano per ragionioni di età di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Catolfi Enrico, capitano — Bozino Paolo, id. — Mureddu cav. Pietro, id. — Di Blasi Gaetano, id. — Bracani Fioroni cav. Francesco, id. — Giacinto Alfredo, id. — Fabbricatore cav. Francesco, tenente — Strata Giuseppe, id. — Pescadore Giuseppe id. — Pellecchia Gerardo, sottotenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri Reali.

Bergamini cav Alessandro, tenente colonnello — Pezzia cav. Federico, id. id. — Rinaldi cav. Giacomo, capitano — Vacchi Silvestro, id. — Callari cav. Camillo, tenente — Bersolli Napoleone, id. — Fornezza Giuseppe, sottotenente.

Arma di cavalleria.

De Paolis cav. Cesare, colonnello — Demorra cav. Francesco, id. — Della Rovere di Montiglio nobile Eloardo, id. — Scarampi di Villanova marchese Ferdinando, tenente colonnello.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Segala cav. Angelo, (B) colonnello — Pozzi cav. Paolo, tenente colonnello — Novena cav. Luigi, id. — Barutta cav. Alessandro, id. — Foschi Michelangelo, maggiore — Bruni Enrico, id. — Calliezzie cav. Gio. Antonio, id. — Stevano cav. Vincenzo, (A) capitano — Jublin Vittorio, id. — Bucci Annibale, id. — Tosi Giacomo, id. — Armando Spirito, id. — Crovà Pietro Giovanni, id. — Voi Carlo, tenente — Mancone Ernesto, id.

Personale permanente dei distretti.

Masi cav. Attilio, colonnello — Russo cav. Gustavo, id. — Accornero cav. Leopoldo, tenente colonnello — Sancassan cav. Ferdinando, maggiore.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 7 dicembre 1905, registrati alla Corte dei conti il giorno 18 stesso mese:

Vozzi cav. Giovanni, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

De Monaco cav. Gennaro, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero, è nominato capo sezione di 2ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Denotaristefani cav. Marzio, segretario di carriera amministrativa

nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Paulucci Michele, segretario di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Felici Giuseppe, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Direzione generale del fondo culto

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese:

Nella direzione suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

De Magistris Cesare, reggente il posto di segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa con l'annuo stipendio di L. 3800, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima con l'annuo stipendio di L. 4000.

Bernardi Cesare, segretario di carriera amministrativa di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Rambotti Enrico, ispettore con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso - per esame di idoneità - allo stipendio di L 3000.

Barela avv. Attilio, vice segretario di carriera amministrativa di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre 1905:

registrati alla Corte dei conti il 13 novembre successivo:

Ad Arcella Raffaele, pretore del mandamento di Monteroni di Lecce, è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360 dal 1° settembre 1905:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360 dal 1° novembre 1905.

D'Elia Domenico, pretore del mandamento di Brienza.

Bonomi Aurelio, pretore del mandamento di Pachino.

Furnari Michele, pretore del mandamento di Grimaldi, applicato temporaneamente alla segreteria della R. procura del tribubunale civile e penale di Messina.

Ai pretori sottonominati, provvisti dello stipendio di L. 3000, è concesso l'aumento sessennale in L. 280 sul precedente stipendio di L. 2800, dal 1° dicembre 1905:

Zazzali Giovanni, pretore del mandamento di Santa Maria della Versa.

Fontano Salvatore, pretore del mandamento di Sortino.

Gueli Raffaele, pretore nel mandamento di Adernò.

Ad Andreis Vittorio, pretore del 2° mandamento di Bologna, provvisto dello stipendio di L. 2000, è concesso l'aumento sessennale in L. 280 sul precedente stipendio di L. 2800, dal 1° settembre 1905.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1905:

Consalvi Massimo, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, è destinato nella stessa qualità di presidente al tribunale civile e penale di Nicastro.

Tutti i decreti Reali e Ministeriali nonchè gli altri atti, ove in essi occorra, riguardanti la carriera del consigliere di Corte d'appello cav. Amati Domenico Nicola, sono rettificati nel senso che al cognome Amati debba seguire il solo nome « Domenico » rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Baviera cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Trani, destinato ad esercitare l'ufficio di segretario della Commissione consultiva, per le nomine, le promozioni e i tramutamenti in magistratura, con la mensile indennità di L. 120, è riconfermato nello ufficio anzidetto per l'anno 1906, continuando a percepire la stessa indennità

Formica cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bari, destinato ad esercitare l'ufficio di segretario della Commissione consultiva, per le nomine, le promozioni e i tramutamenti in magistratura, con la mensile indennità di L. 120, è riconfermato nell'ufficio anzidetto per l'anno 1906, continuando a percepire la stessa indennità.

De Rosa Raffaele, giudice del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Vallo della Lucania, ed è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, cessando dalla detta applicazione.

Bonomo Francesco Paolo, giudice del tribunale di Vallo della Lucania incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi ed è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere con l'annua indennità di L. 700.

Montaldi Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Grosseto.

Graziano Giacomo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è destinato al tribunale civile e penale di Genova, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di di L. 700.

Fiorini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale di Genova,

D'Assisti Salvatore, pretore del mandamento di Ortanova, è tramutato al mandamento di Osimo.

Rovida Amedeo Vittorio, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Camaiore.

De Divitiis Gaetano, uditore in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano con la mensile indennità di L. 100, è esonerato dalla detta missione ed è tramutato al 4° mandamento di Napoli, cessando dal percepire la detta indennità.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-1906:

Caldarera Riccardo, nella 1ª pretura urbana di Roma.

Zappalà cav. Francesco Maria, nel mandamento di Subiaco.

Leotta Giuseppe, nel mandamento di Ribera.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Ronga cav. Francesco, cancelliere della Corte d'appello di Brescia, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1906, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1905:

Liannazza cav. Mariano, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato, per merito, cancelliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Brighi Pio, cancelliere del tribunale di Castiglione delle Stiviere, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, con l'attuale stipendio di L. 3500.

Lepreri Luigi, cancelliere del tribunale di Breno, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, è tramutato al tribunale di Castiglione delle Stiviere, continuando nell'attuale applicazione.

Lombardo Giuseppe, cancelliere della pretura di Sanza, è tramutato alla pretura di Favignana.

Monarca Gaetano, cancelliere della pretura di Frabosa Soprana, è tramutato alla pretura di Sanza,

Leonardi Giuseppe, cancelliere della pretura di Milis, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Mistretta, è tramutato alla pretura di Girgenti, cessando dalla detta applicazione,

Fontana Salvatore, cancelliere della pretura di Siculiana, è tramutato alla pretura di Milis, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Mistretta.

Notari.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Cercignani Dario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fiesole, distretto notarile di Firenze.

Compenile Enrico, notaro residente nel comune di Portici, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli.

Criscione Gaetano, notaro residente nel comune di Cefalà Diana, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Villafrati, stesso distretto.

Fraccacreta Achille, notaro residente nel comune di San Severo, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di San Marco in Lamis, stesso distretto.

Villani Giuliano, notaro residente nel comune di San Marco in Lamis, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di San Severo, stesso distretto.

Guidi Carlo, notaro residente nel comune di Varzi, distretto notarile di Bobbio, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda,

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1905:

È concessa:

al notaro Biglio Aurelio, una proroga fino a tutto il 25 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Piasco, distretto notarile di Saluzzo;

al notaro Zanghi Michelangelo Biagio, una proroga fino a tutto il 6 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Leonforte, distretto notarile di Nicosia.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1905:

Mercatali Arturo, segretario del comune di Belvedere Ostrense, è nominato conservatore di quello archinio notarile comunale.

Culto.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905,

registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre successivo:

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Tuzi sac. Vincenzo, al canonicato VI nel capitolo cattedrale di Sora.

Musso sac. Teobaldo, al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Foisoglio.

Stabile sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Giuliano in Castrovillari.

Bianconi sac. Leonardo, al beneficio parrocchiale di Santa Maria della Villa della Torre dei Calzolari, comune di Gubbio.

Fiacconi sac. Leonardo, al beneficio parrocchiale dei SS. Antonio e Maria Maddalena in Colma.

Ed al rescritto pontificio, col quale fu sospesa per un triennio la collazione del beneficio corale nel capitolo cattedrale di Ferentino vacante dal 25 ottobre 1898, per erogarne le rendite nei restauri di quella chiesa ed in acquisti di arredi sacri.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1905:

registrati alla Corte dei conti il 14 dicembre succ.

Sono nominati deputati della Real Cappella del tesoro di San Gennaro in Napoli; il conte Ambrogio Caracciolo dei principi di Torchiarolo, il conte di Alife Nicola Gaetani principe di Piedimonte, ed il principe di Candriani Giuseppe Caracciolo, pel quadriennio dal 1° gennaio 1905 al 31 dicembre 1908.

È nominato deputato della Real Cappella del tesoro di San Gennaro in Napoli il duca di Gallo Mario Mastrilli, in sostituzione del rinunciante duca di Sant'Angelo Francesco Capece Galeota, con effetto dal 26 ottobre 1905, sino al 31 dicembre 1906.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905,

registrato alla Corte dei conti il 21 successivo:

È stato respinto il ricorso del parroco di Fabrizia contro la decisione del 19 aprile 1901, successivamente confermata in data del 15 gennaio 1902 e 22 ottobre 1903, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro dispose la radiazione dal bilancio del comune di Fabrizia della somma di L. 180, destinata per annue L. 130 alla celebrazione della messa mattutina e meridiana, e per le rimanenti L. 50 a feste religiose.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1905,

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

De Paris sac. Quirino al canonicato teologale di San Filippo apostolo nel capitolo cattedrale di Vittorio già Ceneda;

Rossi sac. Orazio al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di San Severo;

Pecci sac. Alfredo al canonicato del Santissimo Rosario nel capitolo cattedrale di Terni;

Baldazzi sac. Domenico al canonicato nel capitolo cattedrale di Loreto;

Rossi sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Lisciano, comune di Ascoli Piceno;

Tacchi sac. Agapo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Ricci, comune di Piobbico;

Cominola sac. Michele al beneficio parrocchiale di San Pietro in Gerbo, comune di Fossano;

Zumaglini sac. Luigi, alla nomina di coadiutore con diritto di futura successione dell'ora defunto sacerdote Giovanni Buzzi, investito del canonicato di Sant'Agapito nel capitolo cattedrale di Ravenna.

È concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa del Sacro Cuore di Gesù nella frazione Orti di Cuneo, comprendendosi nella giurisdizione di essa una porzione del territorio dell'altra parrocchia di San Rocco Castagnaretta.

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Nogaredo di Corno, ad accettare il legato di L. 15,000 dal fu Valentino Bonetti colla riserva dell'usufrutto vitalizio a favore della propria moglie.

Il parroco di San Gregorio in Cherasco, ad accettare il legato di L. 25 di rendita annua dalla fu Rosa Gallo.

Il parroco di San Lorenzo in Gatteo, ad accettare i legati del fu sacerdote Antonio Broccoli, consistenti nell'obbligo imposto alla propria nipote e legataria Fanny Gualandi di far celebrare funzioni di culto per la complessiva spesa di annue L. 37.35.

Il parroco di Envie, in rappresentanza della chiesa coadiutorale del SS. Nome di Maria, nella frazione di Oca, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 25, dal fu Marcellino Sobrero.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta di San Casciano in Trecate ad accettare il legato di un quarto dell'annualità censuaria di L. 185.93 a carico del comune di Trecate, dalla fu Margherita Demedici.

Il parroco della SS. Trinità in Angarano, ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 50, dal fu Giuseppe Colbacchini.

Il parroco di San Giovanni Battista di Pieve di Cesato, ad accettare il legato di L. 2000 e di alcuni arredi sacri, dal fu sacerdote Antonio Zaccarini.

Il parroco di Castione dei Beratti, ad accettare la donazione che il sacerdote Angelo Musi intende fare a quel beneficio parrocchiale, e consistente in ventisette corpi di terra con fabbricato colonico, con l'onere dell'annua prestazione di L. 100 a favore del seminario vescovile di Parma.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 10, dal 5 all'11 marzo 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Romano	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	San Vito	»	—	—	2	—	2	—
	Campobasro	Learono	Learmò	ovina	1	—	7	—	7	—
	Cuneo	Mondovì	Gherasco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	aPtosii	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Uzzano	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	3	—	—	3	—
	Napoli	Castellammare	Sorrento	equina	1	—	1	—	—	1
	Perugia	Terni	Calvi	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Castel di Tora . . .	»	2	—	3	—	3	—
	Piacenza	Piacenza	Vigolzone	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Rottopresso	»	—	—	7	—	7	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	—	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Mizzole	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Toscanella	»	1	—	1	—	1	—
					13	**3**	**32**	—	**31**	**1**
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Sannicandro Bari .	bovina	1	—	1	—	—	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	3	—	3	—
	Cagliari	Cagliari	San Vito	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	2	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	»	1	—	2	—	2	—
					5	—	**9**	—	**8**	**1**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	2	2	7	—	—	9
	»	»	Arzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Acqui	Strevi	»	—	4	—	4	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	1	—	65	—	—	65
	Benevento	Cerreto Sannita	Faicchio	»	—	17	8	—	—	25
	Bergamo	Treviglio	Zanica	»	4	—	22	—	—	22
	»	»	Martinengo	»	5	—	18	—	—	18
	Brescia	Breno	Borno	»	1	17	—	17	—	—
	»	»	Prestine	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pian Camuno . . .	»	—	126	—	126	—	—
	»	Brescia	Calissano.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bagnolo	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	Borgosatollo	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Pezzate	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Ghedi	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Poncarole	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Pilzane	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calcinato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Zeno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Desenzano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montirone	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Ilero	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Berlingo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Botticino M.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Verolanuova	Pavone Melle. . . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Pralboino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Pozzano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Manerbio	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Cignano	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Leno	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Viesto	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Milzano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Seniga	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Gottolengo	»	—	40	—	—	—	40
	Campobasso	Isernia	Montenero Valcocch .	»	—	136	—	24	—	112
	Caserta	Caserta	Arienzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Felice	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santa Maria	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietrinfine . . .	»	—	34	—	—	—	34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Nola	Nola	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Soriano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pied. d'Alife	Letino	»	—	5	—	5	—	—
	»	Sora	Cassino	»	—	6	—	5	—	1
	Como	Como	Anzone del Parco .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cogno	»	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Gornate Inf.	»	—	3	—	3	.	—
	»	»	Velate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Como	Capolago	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lecco	Pomazzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Como	Como (Monte Olimpo)	»	—	7	—	7	—	—
	»	Lecco	Capiate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montevecchio	»	—	1	—	1	—	—
	»	Como	Civenna	»	—	3	—	3	—	—
	»	Varese	Brebbià	»	—	2	—	2	—	—
	»	Como	Costamasnago. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ciglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	Varese	Malgeno	»	—	5	—	5	—	—
	Cremona	Crema	Soncino	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Agnadello	»	1	4	5	4	—	5
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pieranica	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cremona	Casalbuttano	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Pessina	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Torre de' Picenardi .	»	—	76	—	17	—	59
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Persico	»	—	35	—	—	—	35
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	—	22	—	—	22
	Foggia	San Severo	Serracapriola. . . .	»	—	25	—	—	—	25
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Mantova	Marmarolo	»	—	9	23	—	—	32
	»	Asola	Castelgoffredo . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	Canneto	Acquanegra Chiese .	»	1	—	37	—	—	37
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Curtatone	»	1	—	7	—	—	7
	Milano	Gallarate	Ubaldo	»	1	1	1	1	—	1
	»	Lodi	Bertonico	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Graffignana	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Torano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Vittadone	»	1	40	12	38	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Villaveses	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	Milano	Affori	»	3	—	50	—	—	5
	»	»	Cassano Adda . . .	»	1	—	39	—	—	39
	»	»	Cusago	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Lombiate	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Liscate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Milano Mercato . .	»	1	—	33	1	—	32
	»	»	Pozzo Adda	»	1	3	1	3	—	1
	»	»	Legrate	»	—	9	—	9	—	—
	»	Monza	Brugherio	»	—	1	—	1	—	—
	Novara	Novara	Gronozzo	»	1	60	106	27	—	139
	»	»	Sammarzano Sesia .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Pietro	»	1	26	40	26	—	40
	»	»	Borgomanero . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Vercelli	Caresonablot . . .	»	—	6	20	—	—	26
	»	»	Ronsecco	»	—	7	2	3	—	6
	»	»	San Germano . . .	»	1	40	42	40	—	42
	»	»	Tricerri	»	—	5	3	8	—	—
	»	»	Tronzano	»	—	4	6	10	—	—
	»	»	Vercelli	»	2	9	23	20	—	12
	Parma	Borgo S. Don.	Busseto	»	—	1	—	1	—	—
	»	Parma	Castel San Martino .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Collecchio	»	1	—	4	—	—	4
	Pavia	Pavia	Landriano	»	—	92	—	92	—	—
	»	»	Torre d'Arese . . .	»	—	30	—	10	—	20
	»	Mortara	Capienzo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lorno	»	1	—	3	2	—	1
	Piacenza	Piacenza	Gragnano	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Castelvetro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	—	3	—	—	3
	Reggio Emilia	Reggio	Castelnuovomonti . .	»	3	8	23	6	—	25
	»	»	Caprineti	»	2	3	5	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Chiavenna	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Prato Comportaccio .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Teglio	»	—	4	—	4	—	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	7	3	7	3	—
	»	»	Nichelino	»	1	3	1	—	—	4
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinio. .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Montalto Castro . .	»	—	60	—	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Velletri	Segni	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
					29	**2238**	**643**	**644**	**8**	**2234**
Tubercolosi	*Aquila*	Aquila	Molina Aterno	bovina	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	1	—	7	—	7	—
	Verona	Verona	San Pietro Morabio	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Verona	»	—	—	1	—	1	—
					2	**1**	**9**	—	**9**	**1**
Morva e Farcino	*Alessandria*	Casale Monf.	Casale Monferrato	equina	1	—	1	—	1	—
	Avellino	S. Angelo Lom.	Caposele	»	—	4	—	—	—	4
	Bari	Bari	Palo del Colle	»	—	1	—	1	—	—
	Benevento	Cerreto Sannita	Durazzano	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	1	—	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Caserta	Capua	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Aversa	»	—	—	2	—	2	—
	»	Nola	Brusciano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Liveri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Moriglianella	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Paolo	»	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Albano	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Peschiera	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Sorrento	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agnello	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casoria	Casoria	»	—	1	—	—	—	1
	»	Napoli	Torre del Greco	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	S. Lazzaro Alberano	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Parco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palermo	»	—	3	—	1	—	2
					3	**31**	**7**	**2**	**7**	**29**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	372	—	—	—	372
	»	»	Caporciano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carapelle	»	—	553	—	—	—	553
	»	»	Collepietro	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ofena	»	—	283	—	—	—	283
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Pizzoli	»	—	—	250	—	—	250
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Opi	»	—	27	—	—	—	27
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	—	60	—	—	—	60
	»	Bovino	Ascoli	equina	—	—	1	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Cianciano	ovina	—	26	—	—	—	26
	Perugia	Foligno	Foligno	»	—	65	—	—	—	65
	»	Spoleto	Montefalco	»	—	58	—	—	—	58
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Matera	»	1	280	6	—	—	286
	»	»	Miglionico	»	—	672	—	—	—	672
	»	Melfi	Melfi	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	—	—	48
	»	Potenza	Genzano	»	—	490	—	—	—	490
	Roma	Roma	Roma	»	3	1120	2000	—	—	3120
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	—	350	—	—	—	350
	»	Velletri	Velletri	»	—	250	200	—	—	450
	Torino	Torino	Torino	equina	1	—	5	—	1	4
					5	5904	2462	—	1	8365
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	1	—	—
	Bari	Barletta	Canova di Puglia	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	San Severo	Serracapriola	»	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Terni	Calvi	»	—	—	1	—	1	—
					—	5	1	1	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Agugliano	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Fabriano	—	3	2	7	—	9	—
	»	»	Ancona	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Serrasanquirico . .	—	8	—	8	2	6	—
	Aquila	Aquila	Castelvecchio Sub. .	—	—	—	1	—	1	1
	»	»	Acciano	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Poggio Picense . . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	Cittaducale	Cittaducale	—	—	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	—	4	—	3	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Cittarralina	—	—	3	1	—	1	3
	»	Ascoli	Rodella	—	2	—	4	—	—	4
	Bologna	Bologna	Castello Serravalle .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Praduro e Sasso . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Agata Bolognese .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Anzola d'Emilia . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bazzano	—	—	—	2	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Gaeta	Formia	—	—	1	—	—	1	—
	»	Piedim. d'Alife	Raviscanina	—	3	9	5	10	2	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	48	—	—	—	48
	»	»	San Vito sul Jonio .	—	—	15	—	—	—	15
	»	Cotrone	Cirò	—	—	—	12	—	—	12
	»	»	Verzino	—	—	10	—	—	10	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Monte Sant' Angelo.	—	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Camaiore	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Massarosa	—	2	—	3	—	2	1
	»	»	Pietrasanta.	—	—	40	—	—	7	33
	Macerata	Macerata	Porto Recanati . .	—	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	San Giorgio	—	—	12	—	—	—	12
	»	Revere	Quistello	—	—	2			—	2
	»	Sermide	Magnacavallo . . .	—	—	9	—	—	—	9
	Modena	Mirandola	San Felice	—	—	2	—	—	—	2
	»	Modena	Castelvetro	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Nonantola	—	—	—	1	—	—	1
	Parma	Parma	San Pancrazio . . .	—	1	—	4	—	1	3
	Pavia	Mortara	Cassolnuovo	—	—	42	—	—	—	42
	»	»	Bobbio	—	—	45	—	15	10	20
	»	»	Roletto	—	—	43	—		43	—
	»	Pavia	Siriano	—	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati all'11 marzo 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pavia*	Pavia	Pavia	—	1	36	20	—	36	20
	»	»	Lardirago	—	1	—	12	4	8	—
	Perugia	Orvieto	Piegaro	—	—	10	—	—	—	10
	»	Perugia	Braschi	—	—	3	2	—	4	1
	»	Rieti	Rieti	—	—	5	—	—	—	5
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Norcia	—	—	4	—	—	—	4
	»	Terni	Narni	—	—	10	13	—	19	3
	»	Foligno	Foligno	—	1	—	1	1	1	—
	»	»	Assisi	—	1	—	9	—	3	6
	»	Terni	Collestatte	—	1	—	6	—	1	4
	»	Spoleto	Cerreto	—	—	—	13	1	—	10
	»	Terni	Arrone	—	—	—	3	6	2	1
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	2	3	3	—	2	3
	Potenza	Matera	Irsina	—	—	10	—	1	—	10
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	—	2	—	—	—	2
	»	Reggio Emilia	Correggio	—	—	12	—	—	12	—
	»	»	Reggio Emilia	—	—	—	1	—	—	1
	Roma	Roma	Bracciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Velletri	Cisterna di Roma	—	2	5	4	—	3	6
	»	Viterbo	Ischia di Castro	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ronciglione	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Sutri	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vetralla	—	—	2	—	—	—	2
	Sassari	Ozieri	Boma	—	—	18	—	—	18	—
	Venezia	Portogruaro	Fossalta di Portogr.	—	—	—	2	—	2	—
					33	438	156	44	225	325
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Sant'Angelo	Rocchetta Sant' Ant.	ovina	—	30	—	—	—	30
	Caserta	Caserta	Cancello Arnone	»	—	9	—	9	—	—
	»	Piedimonte d'A.	Dragoni	»	2	—	32	—	—	32
	Foggia	Bovino	Arsoli	»	—	250	—	—	—	250
	Lecce	Taranto	Castellaneto	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Formello	caprina	—	160	—	—	—	160
					2	459	32	9	—	482

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	11	3	24	—	26	1
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	1	—	7	—	7	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	13	3	32	—	34	1
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	8	—	8	—
	equina	1	—	1	—	—	1
	—	5	—	9	—	8	1
Afta epizootica	bovina	29	2230	643	644	3	2226
	ovina	—	4	—	—	—	4
	suina	—	4	—	—	—	4
	—	29	2238	643	644	3	2234
Tubercolosi	bovina	2	1	9	—	9	1
Morva e farcino	equina	3	31	7	2	7	29
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	5	5904	2462	—	1	8635
Rabbia	canina	—	5	1	1	1	4
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	—	5	1	1	1	4
Malattie infettive dei suini	—	33	438	156	44	225	325
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	2	459	32	9	—	482

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 710,485 per L. 1160
N. 710,486 per L. 95
N. 710,858 per L. 315

al nome di *Li Bassi Teresa* di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà del padre domiciliato a Palermo.

N. 732,209 per L. 75
N. 732,218 per L. 30

al nome di Li Bassi Mulè *Teresa* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Li Bassi Mulè Maria Teresa* di Giuseppe, minore sotto la patria podestà del padre domiciliata a Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 827,801 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di *Nungnes Luisa* di Salvatore, nubile, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti **all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** *Nugnes Luigia* **di Salvatore,** nubile, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della **rendita stessa.**

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (1ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del seguente certificato del consolidato 5 0[0, per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, e cioè certificato n. 54,806[450,106, di L. 5, a favore di Piu Raffaele fu Pasquale o con attergato di cessione fatta dal titolare della rendita a Puddu Francesco di Efisio, in data 15 agosto 1864 in autentica del notaio Alciator.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del mentovato certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra accennata, è stato unito al nuovo certificato omesso

in sostituzione formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 28 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 marzo, in lire 100.06

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*)

28 marzo 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,23 73	103,23 73	104,27 60
4 % *netto*....	104,92 14	102,92 14	103,96 01
3 ½ % *netto*.	103,90 74	102,15 74	103,06 74
3 % *lordo*....	73,79 17	72,59 17	72,61 87

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 28 marzo 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Rasponi ed Emilio Maraini.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Cavagnari, il quale chiede che si abbandoni l'erroneo criterio di considerare il premio che si ottiene dalle Società nella collocazione di nuove azioni come reddito di categoria *B*. Di fronte a discordi opinioni degli scrittori e decisioni della magistratura, l'Amministrazione si è attenuta al criterio che le parve più rispondente all'indole dell'imposta ed ha cominciato ad applicarlo in quei luoghi ove è maggiore il movimento degli affari per averne norma ad estenderlo al resto del Regno.

CAVAGNARI sostiene che l'emissione di nuove azioni, come ebbe già a decidere, a sezioni unite, la Cassazione di Roma, non può considerarsi aumento di capitale e che così considerandola si comprime ogni espansione industriale. Si riserva quindi di presentare un'interpellanza sul grave argomento.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze, nota che gli atti censurati dall'on. Cavagnari, come un capriccio del presente Ministero, sono iniziativa del precedente, il quale giustamente volle impedire che speculazioni di Borsa si sottraggano all'imposta.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli Bottacchi, Stagliano, Mira, Cabrini e Prinetti, i quali chiedono i motivi del ritardo della concessione di una ferrovia a trazione elettrica direttissima da Biella a Novara ed a Milano.

Essendo stato proposte alcune varianti ed espressi alcuni dubbi sulla opportunità della trazione elettrica, il progetto fu rimesso al comune di Novara dal quale si attendono i nuovi studi.

BOTTACCHI deplora gli indugi del Governo, sostenendo che la necessità della nuova ferrovia s'impone. (Bravo).

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, al deputato Fera, il quale chiede che agli impiegati delle provincie calabresi sia concessa una indennità a causa del terremoto, risponde che a quei funzionari che si possano considerare danneggiati poveri sarà fatto lo stesso trattamento che si farà agli altri danneggiati.

FERA non crede che si possa discutere il danno sofferto da tutti gli impiegati e quindi chiede che, come si fece in consimili circostanze, si accordi ad essi una retribuzione straordinaria. Tramuterà la interrogazione in interpellanza.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che anche la condizione dei funzionari danneggiati sarà oggetto di studio.

Risponde poi all'on. Cabrini il quale chiede se e quali pratiche siano state fatte presso la Società Malfidano che licenziò un suo dipendente perchè l'aveva convenuta dinanzi al collegio dei probiviri. Assicura che l'autorità politica si adoperò per evitare il licenziamento, ma senza successo.

CABRINI, coglie l'occasione per dimostrare viemeglio la necessità di riformare la legge sui probiviri, nell'intento di evitare che gl'imprenditori licenzino quegli operai che credono di aver diritti da far valere.

Svolgimento di proposte di legge.

APRILE, anche in nome dei deputati De Felice-Giuffrida, Pasquale Libertini, Cocuzza, Rizza, Gesualdo Libertini, Cirmeni e Grassi-Voces, svolge una proposta di legge per una lotteria, con esenzione da ogni diritto erariale, in favore dell'Università di Catania, la quale intende fondare nell'isola dei Ciclopi un istituto annesso che serva da acquario scientifico e da stabilimento di piscicoltura per il ripopolamento dei laghi, dei fiumi e delle coste della Sicilia (Benissimo).

SALANDRA, ministro delle finanze, con le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

GATTORNO, anche in nome dei deputati: Fusco, Reggio, Guastavino, Bettòlo, Gràffagni, Nuvoloni, De Nobili, Costa-Zenoglio, Celesia, Loero, Astengo, Botteri, Gallino Natale, Raggio, Croce, Brizzolesi, Cavagnari e Orlando Salvatore, svolge una proposta di legge per autorizzare il concorso dello Stato, per la somma di L. 50,000, al monumento che, per iniziativa del comune di Genova, dovrà sorgere in Quarto al mare, sullo scoglio dal quale partì la spedizione dei Mille. (Vivissime approvazioni).

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che il Go-

verno plaude alla proposta, disposto a fornire tutti i mezzi che valgano ai attuare la nobile iniziativa. Fa poi voti che il monumento possa sorgere per il cinquantesimo anniversario della gloriosa spedizione. (Vivi e prolungati applausi).

PRESIDENTE mette ai voti la presa in considerazione.

(È approvata fra gli applausi generali della Camera).

Presentazione di relazione e di un disegno di legge.

CAO-PINNA, presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegnazioni per il Ministero dell'interno.

BERTOLINI, presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegnazioni per il Ministero delle finanze.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge relativo alla rinnovazione dei Consigli provinciali e comunali.

Discussione del disegno di legge: Scioglimento dei Consigli comunali.

LUCIFERO, rileva l'unanime consenso col quale è stato accolto il disegno di legge e si meraviglia che esso non sia stato presentato prima (Bene). Questo consenso è la miglior lode agli uomini che lo hanno presentato.

Trova però che il disegno di legge, anche come è stato emendato, lascia ancora troppa parte all'arbitrio dei governanti. Vorrebbe quindi che si creasse una maggiore guarentigia con la istituzione di una speciale Commissione parlamentare, dalla quale potrà venire un grande ausilio alla esecuzione della legge.

È d'avviso che la Commissione dovrebbe essere istituita con questa legge, parendogli che non si possa abbandonarla al regolamento.

Vorrebbe altresì che fossero introdotte modificazioni nella legge per ciò che riguarda la scelta dei commissari, i quali dovrebbero essere restauratori dell'ordine amministrativo ed operare prontamente.

Non dissimula la difficoltà di trovare buoni commissari, ma osserva che la difficoltà diminuirà quando siano in minor numero i Consigli disciolti.

Rileva come i prefetti e le Giunte amministrative siano impotenti a contenere nella legge i Consigli comunali impedendo le sopraffazioni.

Raccomanda perciò al presidente del Consiglio di studiare il modo di dare alle Giunte amministrative energia e rapidità di azione.

Nota poi che nei provvedimenti, proposti in questo disegno di legge, si inizia lo svolgimento della tendenza espressa nel programma del Governo, di applicare cioè una legislazione inspirata allo studio dei fatti concreti; e l'oratore che approva questa tendenza, alla quale si è mantenuto sempre fedele, darà il suo voto favorevole alla legge (Approvazioni — Congratulazioni).

SCHANZER, qualifica il disegno di legge come una delusione dinanzi al programma di riforme bandito dall'on. Sonnino; e giustifica lo scioglimento di non pochi Consigli comunali nell'ultimo periodo, in cui si applicarono per la prima volta le modificazioni introdotte nella costituzione dei Consigli medesimi.

Ritiene che questa legge non diminuirà gran fatto per l'avvenire il numero degli scioglimenti e pensa che il Consiglio di Stato difficilmente potrebbe dare i suoi pareri soprattutto nei casi di scioglimento per ragioni di ordine pubblico, al quale debbono provvedere le autorità locali sotto la responsabilità del Governo (Bene).

Censura poi l'art. 4 del disegno di legge ministeriale, soppresso dalla Commissione, anche soltanto come affermazione di principio.

Non crede utile l'art. 8 del disegno di legge, che stabilisce il termine di 30 giorni alle missioni dei commissari, nè può approvare le abdicazioni, che si vorrebbero stabilire con la legge, a facoltà inerenti allo stesso potere esecutivo (Approvazioni).

In ordine all'art. 4, osserva che la tendenza della legislazione moderna è per giungere alla stabilità delle amministrazioni locali, più che alla loro facile mutazione. Non si oppone al disegno di legge, ma lo trova non rispondente alle aspettative che aveva suscitato (Commenti).

Trova che meglio studiate potevano essere le garanzie in ordine allo scioglimento delle amministrazioni locali. Per il vantaggio della cosa pubblica ha creduto di dover fare i suoi brevi rilievi (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

NICCOLINI rileva che l'annunzio di questo disegno di legge fu accolto con plauso generale, sebbene in seguito l'esame che ne è stato fatto abbia raffreddato i primi entusiasmi. E l'impressione della Camera non è ben chiara. Senza dubbio questo progetto avrebbe potuto meglio rafforzare le autonomie locali.

La Commissione parlamentare ha rispettato forse troppo il testo ministeriale; altra doveva essere la ispirazione vivificatrice del disegno di legge.

Riconosce i nobili intendimenti del Governo nella presentazione della legge, ma trova eccessivo l'arsenale di tanti e tanti pareri, armi ormai arrugginite (Commenti — Bene).

Trova tutt'altro che condannabili i vari provvedimenti; ritiene però che essi non siano armonicamente connessi.

La legge avrebbe dovuto determinare in modo chiaro e tassativo le cause di scioglimento delle amministrazioni. Ritiene ora che sarebbe miglior partito quello di soprassedere per correggere i difetti sostanziali della proposta governativa, che egli, come ora è, non voterà.

Invoca frattanto altri provvedimenti, che costituiscano davvero un passo decisivo verso il nuovo diritto del comune italiano. (Approvazioni).

BIZZOZERO, rilevando la ristretta portata del disegno di legge, si duole di trovarsi in contrasto di opinione con l'on. Schanzer rispetto all'intervento del Consiglio di Stato per l'esame di determinate questioni: approva invece tale intervento, e lamenta che non si facciano più arditi passi in proposito.

Ricorda l'opinione di illustri parlamentari, fra cui Francesco Crispi, intorno alle attribuzioni del Consiglio di Stato e dichiara che vorrebbe emendata la legge nel senso di chiedere il voto consultivo delle sezioni unite quando si tratti di scioglimenti per motivi d'ordine pubblico.

Non nega, concludendo, i meriti del disegno di legge e, fidando che rappresenti solo un passo verso una mèta più alta, darà il suo voto favorevole. (Approvazioni).

GALLINI dichiara che questo disegno di legge è una vera delusione. Annunziato come una grande riforma, si riduce a ben poca cosa. Nota intanto che il reazionario articolo quarto è stato soppresso dalla Commissione. In sostanza trattasi ora di scaricare sul Consiglio di Stato la responsabilità, che deve spettare al Governo.

Dimostra che la giurisdizione della quarta sezione del Consiglio di Stato rimarrà, quale ora è, limitata ai casi di illegalità, incompetenza ed eccesso di potere, e non varrà ad impedire gli abusi. Soltanto se alla quarta sezione si attribuirà giurisdizione anche nelle questioni di merito, si farà cosa veramente utile e pratica.

Accenna infine alla necessità di rendere più solleciti i giudizi innanzi al Consiglio di Stato, lamentando che ancora non sia stato presentato all'uopo il promesso disegno di legge.

STOPPATO, trova che questo disegno di legge altro non è che un timido tentativo e non sottrae all'arbitrio le amministrazioni locali. Non crede che si debba tanto diffidare delle libertà e delle autonomie locali. Le presenti proposte diminuiscono, ma non tolgono il pericolo di pressioni e violenze del potere politico, in quanto chè il ricorso al Consiglio di Stato non ha effetto sospensivo.

Un solo procedimento sarà veramente efficace e liberale: quello pel quale il ricorso dell'Amministrazione, colpita dal decreto di scioglimento, sospenda l'esecutorietà del decreto.

Dimostra che l'art. 6 estende i poteri del Governo e dei prefetti quanto alla nomina dei commissari prefettizi, aprendo il campo all'arbitrio. Afferma che in caso di turbamento dell'ordine pubblico, provvedono sufficientemente le leggi penali. Quanto al caso di mala amministrazione l'autorità governativa ha molti altri mezzi legittimi di azione.

Spera che il presidente del Consiglio accoglierà questi concetti da lui propugnati.

DANEO voterà la legge, ma senza entusiasmo, considerandola un passo, benchè molto modesto, sulla via della legislazione liberale.

Si associa, del resto, alla proposta dell'on. Stoppato, di dare effetto sospensivo al ricorso contro il decreto di scioglimento.

Esorta il Governo ad affrontare coraggiosamente la questione veramente fondamentale, che è quella dell'autonomia funzionale e soprattutto finanziaria degli enti locali.

Riconosce però che questo disegno di legge disciplina in modo più conforme a giustizia la vigilanza governativa sugli enti locali, vigilanza che troppe volte si è convertita nella più deplorevole tutela delle camarille locali.

Vorrebbe che le ispezioni presso le amministrazioni locali emanassero dalla Corte dei conti e dal Consiglio di Stato, e che a questi consessi spettasse di proporre al Governo lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

Rilevando poi alcune considerazioni contenute nella relazione si dichiara favorevole al sistema della rinnovazione totale e quinquennale di tutti i Consigli comunali. Ma per attenuare il pericolo di periodiche e generali agitazioni elettorali, vorrebbe che, in caso di elezioni dopo uno scioglimento, il nuovo Consiglio durasse ugualmente un quinquennio in ufficio.

Si dichiara poi contrario alla rappresentanza delle minoranze e vorrebbe più opportunamente disciplinata la formazione delle liste (Approvazioni).

GIANTURCO afferma che sarebbe un errore dare carattere sospensivo al ricorso contro i decreti di scioglimento. In tal modo si verrebbe ad attribuire alla IV sezione del Consiglio di Stato una vera e propria funzione di amministrazione e di governo, con grave e deplorevole confusione di poteri.

Tanto più erroneo sarebbe affidare al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti la vigilanza diretta sugli enti locali e l'iniziativa degli scioglimenti. Quanto all'articolo sesto, giudica eccessivamente pericoloso il potere che si conferisce ai prefetti di mandare commissari Regi presso le Amministrazioni locali. La formula vaga ed indeterminata potrà dar luogo a gravissimi arbitrî, specialmente in occasione delle elezioni politiche. Invoca quindi dalla Commissione che almeno questo potere sia opportunamente limitato (Approvazioni).

CICCARONE ravvisa in questa legge il lodevole intento di limitare gli arbitrî governativi.

Approva il concetto di sostituire alla illusoria guarentigia rappresentata da una teorica responsabilità ministeriale, la più efficace guarentigia del ricorso contenzioso. Voterà dunque la legge, augurandosi che ad essa seguano altri provvedimenti diretti ad integrarla.

BERTOLINI, relatore, ringrazia il ministro di aver accolto il voto della Commissione per la rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali, presentando il relativo disegno di legge.

Rispondendo poi ai varî oratori, e senza intrattenersi sulle questioni estranee alla legge, nota che non può esser tolta al Governo, per esser data ad altri enti, la suprema vigilanza sugli enti locali e la conseguente facoltà di scioglimento.

Dimostra però che con questa proposta si viene a disciplinare e a limitare tale facoltà del Governo circondandola di opportune garanzie. Fra queste l'oratore segnala l'obbligo fatto al Governo di sentire l'avviso del Consiglio di Stato, anche quando trattisi di motivi di ordine pubblico. Riconosce doverosa la maggiore oculatezza nella scelta dei commissari regi, notando che a questo concetto appunto è informato l'articolo terzo.

Giustifica le norme proposte per concedere agli elettori facoltà di ricorso contro le deliberazioni dei commissari, e quelle dirette a rendere più sollecite le decisioni del Consiglio di Stato in caso di scioglimento, notando che la IV sezione può anche conoscere dei casi di eccesso e di sviamento di potere; il che basta per dar modo a quel consesso di riparare agli eventuali abusi senza bisogno di dargli giurisdizione nel merito, ciò che sarebbe eccessivo.

Dimostra la impossibilità di determinare per legge quali siano i motivi d'ordine pubblico, osservando che ciò si va facendo dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato; e ritiene necessario mantenere l'eccezione sui provvedimenti emanati nell'esercizio del potere politico, sanciti nella legge del Consiglio di Stato.

Dimostra non potersi dare effetto sospensivo al ricorso, senza intralciare profondamente l'azione del Governo, e creando anche pericoli di disordini, osservando che la IV sezione potrà essa stessa, per gravi motivi, ordinare la sospensione.

Difende l'articolo sesto, che riguarda la nomina dei commissari prefettizi, e che migliora indubbiamente la presente condizione della nostra legislazione, limitando le facoltà dei prefetti. È però disposto ad accogliere una formula anche più precisa.

Infine, quanto alla costituzione di una Giunta permanente per l'esame dei decreti di scioglimento presso i due rami del Parlamento, è cosa che riguarda il regolamento interno delle due Camere. Conclude ammonendo che ogni libero ordinamento, per quanto liberale, riuscirà vano senza la educazione politica e morale degli elettori e degli eletti. (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Votazione a scrutinio segreto.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Assegno di L. 200,000 per cinque anni a favore del Convitto nazionale di Roma, quale concorso per la costruzione della nuova sede dell'istituto.

Favorevoli 185
Contrari 40

(La Camera approva).

Modificazioni al titolo IV « Opere pubbliche » della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata.

Favorevoli 190
Contrari 35

(La Camera approva).

Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare della classe 1886.

Favorevoli 195
Contrari 30

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1905-906.

Favorevoli 185
Contrari 40

(La Camera approva).

Abolizione della ritenuta straordinaria sulle prime nomine e sulle promozioni degli impiegati civili e militari.

Favorevoli 192
Contrari 33

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Albertini — Alessio — Angiolini — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Arigò — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Barzilai — Basetti — Battelli — Bentini — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertotti

— Bortolini — Bianchini — Bizzozero — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bottacchi — Brandolin — Buccelli.

Cabrini — Calissano — Camera — Camerini — Campi Emilio — Campus-Serra — Canetta — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Capruzzi — Caputi — Carcano — Carmine — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Centurini — Cesaroni — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Ciappi — Ciartoso — Cimorelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Comandini — Conte — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Croce — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — De Asarta — De Gennaro Emilio — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Nobili — De Riseis — De Seta — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donati.

Fabri — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Fazi Vito — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Fortis — Fulci Nicolò.

Galletti — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gattoni — Gattorno — Gianturco — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Goglio — Graffagni — Grippo — Guarracino — Guerci — Guerritore.

Jatta.

Larizza — Lazzaro — Leali — Loero — Lucca — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo.

Majorana Giuseppe — Mantica — Maraini Clemente — Marazzi — Marcello — Marescalchi — Marsengo-Bastia — Masciantonio — Masini — Masselli — Massimini — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Merci — Mezzanotte — Miliani — Montagna — Montauti — Morando — Morpurgo — Moschini.

Negri-De Salvi — Niccolini — Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Papadopoli — Pascale — Pellecchi — Pellerano — Personè — Pianese — Podestà — Pompilj — Pozzato — Pozzi Domenico — Prinetti.

Queirolo.

Raineri — Rava — Ravaschieri — Resta-Pallavicino — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rocco — Romanin-Jacur — Rossi Luigi — Rota — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salvia — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scellingo — Schanzer — Sesia — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato.

Talamo — Tedesco — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turati — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Vendramini — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Avellone.

Baragiola — Benaglio — Bettòlo — Bonacossa.

Cassuto — Cerulli — Cipelli — Coffari — Crespi.

Dagosto — De Amicis — De Giorgio — Del Balzo — Di Trabia.

Falaschi — Fani — Faranda — Farinet Francesco — Francica-Nava — Fulci Ludovico.

Grassi-Voces — Gualtieri.

Landucci.

Malcangi — Mantovani — Mariotti — Martini — Marzotto — Masi — Materi — Melli — Mendaia — Monti-Guarnieri — Morelli Enrico.

Pandolfini — Pansini — Pavia — Pini — Pucci.

Rasponi — Rebaudengo.

Santamaria.

Sono ammalati:

Albicini.

Bianchi Leonardo.

Calvi Giusto — Carugati — Cicarelli — Costa.

De Andreis — De Gaglia — Di Broglio.

Farinet Alfonso — Fasce — Fazi Francesco — Fede — Florena — Fortunato.

Giaccone — Guastavino.

Lampiasi.

Maresca — Miniscalchi-Erizzo.

Pasqualino-Vassallo — Piccinelli — Pilacci — Pipitone.

Quistini.

Rizzo Valentino.

Scano — Semmola — Serristori — Sinibaldi — Sorani — Spirito Francesco.

Toaldi.

Assente per ufficio pubblico:

Codacci-Pisanelli.

Pistoja.

Presentazione di relazioni.

FERRARIS MAGGIORINO presenta la relazione sul disegno di legge per assegnazione di fondi pel Congresso postale-telegrafico.

Interrogazioni e interpellanze.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se non creda opportuno di fare le pratiche diplomatiche necessarie perchè la lingua italiana sia considerata come la francese, l'inglese e la tedesca fra le lingue ufficiali del congresso internazionale medico di Lisbona.

« Masini ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando la città di Castellammare e la penisola sorrentina potranno godere del promesso esercizio economico alla ferrovia Castellammare-Napoli.

« Capece-Minutolo, Guarracino ».

« I sottoscritti interrogano il ministro della pubblica istruzione per conoscere quali sieno le cause che ritardano il pagamento di un debito, che il Governo ha da più anni verso l'ospitale di San Matteo in Pavia relativo a diarie di malati curati nelle cliniche universitarie.

« Rampoldi, Montemartini, Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se creda giusto ed umano che l'ex-guardia di città Perozzi Stigliano da Corinaldo, dichiarato inabile per ferite alla testa riportate in servizio, debba morire di fame in attesa della liquidazione della pensione cui ha diritto.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli, sulle ragioni dell'inesplicabile ritardo nell'istruttoria del processo Cifariello a Napoli.

« Leali ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda presentare un disegno di legge di riforma, lungamente desiderata, della vigente legge forestale.

« Fabri, Torrigiani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere perchè si lascia da così gran tempo priva di titolare la pretura di Bardi.

« Fabri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per chiedergli se, analogamente a quanto ha proposto per l'Amministrazione della guerra, intenda proporre per quella marittima una Commissione parlamentare, che coadiuvi il titolare di questo Dicastero nella risoluzione dei complessi problemi, che han tratto all'organamento dell'armata.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se gli equi provvedimenti dall' interrogante invocati, e dal precedente ministro promessi, intorno alle facilitazioni che la Navigazione generale italiana potrebbe accordare agli esportatori di agrumi nel porto di Messina, sieno stati mantenuti.

« Santini ».

« Il sottoscritto domanda di interrogare il ministro dei lavori pubblici per chiedergli se sia possibile fissare una breve scadenza alla disposizione transitoria della Direzione generale delle ferrovie dello Stato in cui forza le merci, provenienti dalla linea maremmana e da quella Roma-Viterbo, anzichè alla stazione della piccola velocità di Termini, vengono avviate a quella di Trastevere.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda in occasione della riforma degli Economati generali dei benefici vacanti provvedere alla sistamazione degli straordinari,

« Paniè ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda applicare la disposizione transitoria dell'art. 30 del regolamento 5 ottobre 1902, a favore degli ultimi funzionari demaniali applicati alla direzione generale del Fondo per il culto, che non ancora hanno potuto ottenere il conferimento dei posti attualmente vacanti di vicesegretario amministrativo.

« Turco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere gli intendimenti del Governo in ordine alle minaccie che privati industriali fanno all'agricoltura piacentina, chiedendo la deviazione delle acque alimentatrici del Trebbia.

« Fabri, Raineri, Cipelli, Manfredi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per apprendere come egli intenda di provvedere alle necessità delle biblioteche del Regno allo scadere del termine stabilito dalla legge 13 luglio 1905, n. 410, proroganto quello stabilito dall'art. 4 della legge 8 luglio 1904, per la destinazione dei comandati presso le biblioteche all'ufficio proprio del grado che essi hanno.

« Mantica ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia per apprendere se egli intenda presentare un progetto di legge per indennizzare i condannati che risultassero vittime di errori giudiziari.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri per chiedergli se creda sia corretta e riguardosa condotta di Governo alleato il consentire, come di recente ha consentito il Governo austro-ungarico, che la stampa possa impunemente offendere l'Italia, le sue istituzioni ed il Capo dello Stato, che specialmente lo impersona.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli per sapere se creda di assegnare una congrua somma nel bilancio del proprio Ministero perchè, a titolo almeno di beneficenza se non d'indennizzo, si sovvengano, in casi estremi, i cittadini che da procedimenti giudiziari, dimostrati poi temerari, abbiano subìto gravi irreparabili jatture.

« Aprile ».

« I sottoscritti interpellano gli onorevoli ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio per sapere se in ossequio ai reclami di non pochi comuni del Veneto, e segnatamente della provincia di Treviso, non credano opportuno di abolire il provvedimento per molti rispetti vessatorio e dannoso al commercio del bestiame, stabilito con l'art. 20 della ordinanza di polizia veterinaria in data 3 marzo 1904, per effetto del quale gli animali bovini, ovini, equini e suini non possono in tempi normali di sanità essere nell'interno del Regno spostati da un Comune ad un altro sanza essere accompagnati dal certificato di origine rilasciato dal sindaco, comprovante che nel Comune da cui muovono non esistono malattie infettive e diffusive, mentre tali certificati non sono richiesti per gli animali attaccati ai veicoli o condotti al lavoro che possono uscire senza formalità dal perimetro del Comune di origine.

« Mel, Bianchini, Loero ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se intenda riparare allo errato indirizzo assunto dalla Direzione generale delle imposte e ripercosso nell'agenzia delle imposte di Genova, in base al quale si pretende di considerare il premio che si ottiene dalle Società nella collocazione di nuove azioni in aumento di capitali come reddito di categoria *B*, e colle scegliere intanto a campo sperimentale delle suo elucubrazioni la regione ligure.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio, sulle ragioni di opportunità e di giustizia di accordare ai funzionari del Governo, che hanno subìto gravi danni diretti od indiretti per il gravo disastro del terremoto delle Calabrie, una indennità, come i precedenti e le promesse reiterate hanno loro data ragione di sperare.

« Fera, Turco, Giunti, Larizza, Scaglione, Spada ».

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Masini dichiara che il Governo, per mezzo del nostro rappresentante, farà uffici presso il Comitato ordinatore del Congresso internazionale di medicina in Lisbona, perchè fra le lingue adottate sia compresa anche l'italiana, come fu fatto a Madrid e a Berlino (Approvazioni).

MASINI, ringrazia.

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

La Conferenza di Algesiras, dicono tutti i giornali, è virtualmente terminata nel migliore accordo delle nazioni ivi rappresentate.

Non resta più che la redazione dei protocolli, deferita al Comitato apposito, che però impiegherà ancora parecchi giorni prima di poterli sottoporre alle firme dei delegati.

Sull'esito della Conferenza si hanno intanto questi telegrammi da Algesiras:

« Tutti considerano la Conferenza come virtualmente terminata.

Il corrispondente del *Matin* ha intervistato la maggior parte dei delegati.

Nicholson ha dichiarato di essere convinto che l'accordo è ben fatto e che la Francia e la Germania devono felicitarsene. Esso garantisce gli interessi dei due paesi e non lede quelli del Marocco, nè di qualunque altro paese.

Il duca Almodovar ha detto che questa soluzione è tanto più soddisfacente in quanto non costituisce nè una sconfitta nè una vittoria di nessuna delle parti in causa.

Révoil ha detto: Spero che la Francia abbia fatto opera utile. La preoccupazione di essa di rispettare gli interessi di tutti dovrà contribuire largamente a far valere la sua situazione e i suoi diritti.

Radowitz si espresse così: L'accordo cui siamo finalmente giunti diverrà, spero fermamente, un accordo fra

due grandi paesi, che hanno tanti interessi eguali e che hanno tanto da guadagnare entrambi ad essere buoni e franchi vicini.

Il conte di Welsersheimb spera che questo accordo contribuirà ad un riavvicinamento franco-tedesco, il quale verrebbe considerato come un beneficio per il mondo intero.

Il marchese Visconti-Venosta dice che l'Italia è lieta di questo accordo e spera che l'*entente* di oggi diventerà un'*entente* franco-tedesca nel senso che si dà all'*entente* cordiale tra la Francia e l'Inghilterra.

Il marchese Visconti-Venosta ha soggiunto che partirà per Granata e tornerà ad Algesiras per la firma del protocollo; poi farà ritorno a Roma, passando per il mezzodì della Francia.

Cassini e White hanno espresso anch'essi il voto che questo accordo finisca con un riavvicinamento franco-tedesco.

Il risultato ottenuto per la questione della polizia è decisivo; però restano ancora difficoltà secondarie e occorrerà parecchia fatica per trovare loro una soluzione.

In ogni modo si può constatare oggi che l'ottimismo guadagna terreno ».

* * *

Dopo la crisi ministeriale spagnuola, le misure per la pacificazione della Catalogna sono state riprese e, convien credere, con buon effetto.

Telegrafano in argomento da Madrid al *Temps*:

« Il presidente del Consiglio ha conferito ieri col duca di Bivona, governatore civile della Catalogna, intorno al ristabilimento delle garanzie costituzionali in quelle provincie. Saranno tosto applicate le riforme di polizia, recentemente votate, per garantire l'ordine.

« Una certa agitazione si manifesta nei centri carlisti, in seguito ad una breve apparizione che Don Jaime di Borbone, figlio di Don Carlos, secondo afferma un giornale catalano, avrebbe fatto al circolo dei tradizionalisti di Barcellona.

« Il generale Lugue, ministro della guerra, ha dato ordine di formare due brigate composte di cavalleria, fanteria ed artiglieria, le quali saranno divise in quattro colonne e poste di guarnigione a Berga, Manrosa, Olot e Kich, per sorvegliare i territori di Cerdagne e d'Ampurdam presso la frontiera francese, dove più specialmente si manifesta l'agitazione carlista.

« D'altra parte il *Temps* pubblica un telegramma da Madrid in cui si dice che i carlisti smentiscono che regni dell'effervescenza nel loro partito in Catalogna, ed accusano invece i partiti estremi catalanisti e repubblicani di volere coinvolgere i carlisti nella loro agitazione. Ma lo stesso telegramma, dopo altri minori particolari, dice: « Ieri la polizia di Barcellona irruppe in una riunione carlista, di cui il presidente portava un uniforme di colonnello, e vi sequestrò dei fucili, delle munizioni ed altri effetti militari ».

* * *

Le notizie più contradittorie si susseguono dalla Russia intorno al temuto sciopero generale. Pareva scongiurato, ma in data del 28 telegrafano da Pietroburgo al *Daily Telegraph*:

« Continuano a correre, con insistenza, voci di un prossimo sciopero generale. Molte persone semplici interrogano ogni giorno la polizia o i preti e i funzionari per sapere se conviene premunirsi col fare provviste di viveri. Nelle officine e negli opifici di Pietroburgo e di Mosca è stata organizzata un'agitazione molto attiva a favore dello sciopero. Due proposte diverse sono propugnate dalle varie associazioni rivoluzionarie. Secondo una proposta, il lavoro dovrebbe cessare subito ovunque. Secondo l'altra, lo sciopero dovrebbe essere differito al principio di giugno, per impedire allora la riunione della Duma dell'Impero. In ogni caso, l'esempio dovrebbe essere dato dai ferrovieri, e tutti gli operai dovrebbero tosto seguirlo. Gli operai, però, si mostrano molto riluttanti a fare nuovi sacrifici, senza essere sicuri di adeguato compenso; essi non si sono ancora riavuti dagli effetti disastrosi dell'ultima lotta. D'altra parte, le autorità dichiarano risolutamente di essere pronte a soffocare, con ogni mezzo, qualsiasi nuovo tentativo di guerra civile.

* * *

Lo stesso corrispondente poi aggiunge:

« La notte scorsa è scoppiato un incendio nella biblioteca del palazzo della Duma, ancora vuota. Le scansie, le travi ed il pavimento di legno s'infiammarono subito. Non ostante l'ora tarda, una gran folla si radunò nei dintorni, ma fu tenuta a distanza dalla polizia. I pompieri riuscirono a dominare l'incendio, che cagionò otto o diecimila franchi di danni. Le cause dell'incendio sono ancora ignote. Le autorità non sanno quali ipotesi fare.

« Se il palazzo della Duma fosse distrutto, i deputati si troverebbero in un bello impiccio, ed è ciò che molti temono ».

BIBLIOGRAFIA

Adolfo Magrini. — *Corso di disegno geometrico per le scuole secondarie* - Bologna, Tipo-litografia Pongetti, 1905. — Con forma semplice, geniale, priva di tutte quelle astruserie che agli adolescenti rendono ostico lo studio anche il più elementare della scienza di Euclide, il prof. Adolfo Magrini, insegnante nella scuola tecnica e nell'Istituto tecnico di Ferrara, ha compilato un « Corso di disegno geometrico per le scuole secondarie », che costituisce un titolo di vera benemerenza per l'egregio autore.

Precipuo intento - e lodevolmente raggiunto - del Magrini è quello della risoluzione grafica dei problemi di geometria, per preparare gli alunni all'insegnamento più elevato della geometria impartito nelle ultime classi dei corsi tecnici.

La terminologia più chiara e propria è esplicata nel semplice eppur pregevole lavoro del Magrini; e il metodo seguito nella soluzione grafica di tutti quei teoremi, che spesso tanto difficili si appresentano alle giovani menti, è facile, piano, quasi invogliante anche i più ritrosi a seguirlo.

Una serie di oltre un centinaio di tavole svolge i temi prefissisi dall'autore in base ai programmi scolastici; e ciascuna tavola porta la leggenda esplicativa del problema, accompagnando via via graficamente, fino allo studio delle scale metriche e delle modanature architettoniche.

L'edizione è semplice, nitida come conviensi alle pubblicazioni scolastiche, e concorre pur essa a rendere viepiù gradito il libro che con intelligenza e cura l'autore ha compilato per le scolaresche dei corsi tecnici.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 25 marzo 1906

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Il presidente comunica la lettera d'invito al Congresso internazionale di antropologia e archeologia preistorica che si terrà a Monaco.

Presenta pure una scheda per una sottoscrizione, promossa dalla Società storica tortonese, per l'erezione di un ricordo marmoreo al dott. prof. Tito Carbone.

A nome del socio corrispondente prof. Francesco Bassani fa omaggio alla classe del lavoro intitolato: « In memoria di Leopoldo Pella ».

Il socio Mattirolo presenta in dono la sua nota stampata col titolo: « Prima contribuzione allo studio della flora-ipogea del Portogallo ».

Vengono presentate per l'inserzione negli *Atti* le note seguenti:

Dott. G. Negri: « Sulla flora briologica della penisola sorrentina », dal socio Mattirolo.

Dott. T. Boggio: « Sulla deformazione di una sfera elastica isotropa », dal socio Somigliana.

Dott. G. Ponzio: « Sulla formula di costituzione della 1.2 dinitrosonaftalina », dal socio Isleti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri mattina, si recò a visitare l'Esposizione internazionale d'arte moderna, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo e dal maggiore d'artiglieria Peano.

S. M. la Regina madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e da altri personaggi della sua Casa, in carrozze con livree di lutto, si è recata stamane al Pantheon, ove ha assistito ad un servizio funebre in memoria di Re Umberto.

L'augusta Signora, ossequiata dai cappellani di Corte e dai veterani di servizio, alle ore 10 ha fatto ritorno a villa Margherita.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri una rappresentanza della Giunta esecutiva dell'Educatorio « Regina Margherita », presentatale dall'on. Finocchiaro-Aprile, presidente dell'istituzione a cui l'augusta Signora porge quotidiano soccorso.

Sua Maestà si interessò vivamente alla relazione fattale sull'andamento dell'Educatorio e gradì molto un album contenente le fotografie degli alunni, promettendo una nuova visita all'Istituto prima di partire da Roma.

In Campidoglio. — Il ricevimento dato ieri sera dal municipio di Roma ai membri del Congresso sanitario, riuscì animatissimo per il gran numero degli intervenuti, lieti di poter ammirare al chiarore della luce elettrica quei tesori artistici che sono nel palazzo dei Conservatori.

Il sindaco, on. Cruciani-Alibrandi, coadiuvato dagli assessori e dai consiglieri comunali, fece gli onori di casa, con la cortesia che tanto lo distingue.

Nel cortile del palazzo il concerto municipale eseguì un programma di scelti pezzi musicali, mentre i congressisti, fra cui numerose signore e molti stranieri, di passaggio per Roma, giravano per le sale.

Il ricevimento ebbe termine circa la mezzanotte. Le vie adiacenti al Campidoglio erano illuminate con *girandoles*, e gli staffieri municipali, i vigili e le guardie facevano servizio d'onore.

Il Consiglio dell'emigrazione. — Ieri si è riunito il Consiglio dell'emigrazione sotto la presidenza dell'on. Dal Verme, con l'intervento dell'ammiraglio Reynaudi, commissario generale, dei consiglieri onorevoli Bodio, Nitti, Turati, prof. Montemartini, comm. Alessio, Bruno e Mortara. Assistevano pure gli onorevoli Odescalchi e De Amicis, della Commissione parlamentare di vigilanza, i commissari Bosco, Malnate e Rossi ed il segretario Attolico.

Il Consiglio intraprese l'esame delle proposte di modificazione alla legge sull'emigrazione, fermandosi specialmente all'art. 7 della legge stessa, riguardante la costituzione del Commissariato e dei Corpi consultivi che lo coadiuvano.

Mentre si riservava di pronunciarsi definitivamente in altra seduta circa i funzionari addetti ai servizi dell'emigrazione, approvava che sia esteso il numero dei componenti del Consiglio chiamando a farne parte, oltre un maggior numero di membri da scegliere fra i cultori di discipline geografiche, statistiche ed economiche, anche un rappresentante dei lavoratori della terra ed un delegato del Consiglio superiore della marina mercantile.

Per il servizio postale straordinario. — Visto il continuo e notevole aumento della spesa pel servizio straordinario ed a cottimo, che l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi sostiene, S. E. il ministro Baccelli ha nominato una Commissione, presieduta dall'ispettore generale al Ministero del tesoro, sig. comm. Pietro Verardo, e composta di funzionari dei vari gradi dell'Amministrazione centrale e provinciale, con incarico di ricercare le cause di questo costante aumento e di avvisare ai mezzi più pratici, di immediata applicazione, atti a ridurre la spesa nelle minori proporzioni possibili ed a controllarla efficacemente, affinchè sia ripartita in armonia con le vere e provate deficienze di personale.

Accordi italo-svizzeri. — Telegrammi da Berna informano che il Consiglio nazionale ha ratificato le convenzioni concluse il 19 febbraio 1906 tra la Direzione generale delle ferrovie federali e la Direzione delle ferrovie dello Stato italiano per la stazione internazionale di Domodossola e per l'esercizio del tronco Iselle-Domodossola.

Il Consiglio ha ratificato pure cinque convenzioni concluse tra la Svizzera e l'Italia il 18 febbraio e il 24 marzo, relative ai servizi postale, doganale, telegrafico e telefonico, al servizio di polizia e al servizio di polizia sanitaria nella stazione di Domodossola e sulla linea del Sempione.

Congressi. — *La sezione medici del Congresso generale sanitario*, promosso dal Fascio parlamentare, in Roma, nella seduta antimeridiana di ieri, tenutasi sotto la presidenza del senatore Durante, ha discusso il tema: « Separazione delle attribuzioni dei medici condotti da quelle degli ufficiali sanitari », del quale furono relatori i dottori Terni e Ruapa.

Vennero approvate le conclusioni dei relatori ed un ordine del giorno favorevole all'avocazione da parte dello Stato degli ufficiali sanitari.

Quindi il prof. on. Masini tenne un'applaudita conferenza sulla « Difesa sociale contro la tubercolosi ».

Nel pomeriggio una Commissione di sanitari congressisti si recò da S. E. il presidente del Consiglio al quale espose i « desiderata » degli ufficiali sanitari e del ceto medico in generale. S. E. chiese all'uopo che un « memorandum » venisse redatto in cui si esprimessero i danni e gl'inconvenienti che deriverebbero dal ritardo della pubblicazione del regolamento sanitario.

S. E. ha dichiarato che sul « memorandum » modellerà una circolare ai prefetti, medici provinciali, ecc., affinchè la legge venga

applicata con ogni larghezza di vedute e con la maggior copia delle possibili agevolazioni.

*** La sezione farmacisti del Congresso generale sanitario ha discusso nella mattinata di ieri il tema: « Istituzione dei farmacisti militari di complemento nel R. esercito », relatore il signor Nonis.

L'assemblea, accettando le conclusioni del relatore approvò un ordine del giorno con cui si fanno voti per la sollecita approvazione del disegno di legge presentato dall'on. Pedotti.

Vennero quindi discusse varie questioni d'indole morale ed economica per migliorare la classe farmaceutica. Intorno alla proposta per promuovere l'impianto di farmacie nei Comuni che ne sono sprovvisti si deliberò di trattarne nel prossimo Congresso che si terrà a Milano.

Riferirono ancora Orbino Camilli su « Cose farmaceutiche e farmacie », Federici sull'attuale posizione del farmacista in Italia, considerata nei suoi rapporti giuridici ed economici con le leggi, il medico ed il pubblico.

*** La sezione veterinaria del Congresso continuò la discussione degli articoli dello statuto dell'Unione.

Approvatine parecchi il prof. Perroncito comunicò all'assemblea che tutti i Ministeri avevano dato assicurazioni di accettare nel limite del possibile tutte la richieste del ceto veterinario.

Su proposta del prof. Marcone fu votato tra applausi un ringraziamento a tutti i ministri, ed in ispecial modo a quello della pubblica istruzione.

Dal dott. Cardelli venne proposto e l'assemblea approvò il boicottaggio nelle condotte in cui siano stati consumati dei soprusi a danno dei colleghi, purchè ascritti all'Unione.

Le sedute pomeridiane delle sezioni medici e farmacisti sono state dedicate tutte alle votazioni di ordini del giorno di secondaria importanza ed a discorsi di chiusura del Congresso.

*** *Il Congresso di terapia fisica* ha chiuso ieri i suoi lavori riconfermando i titoli di simpatia e di benemerenza al principale organizzatore del Congresso medesimo, il professor Colombo, di Roma.

Nella seduta pomeridiana furono lette le relazioni sui temi ufficiali, e si votò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, uditi i rapporti dei soci professor Negro e dottor Coloschi, fa voti perchè l'insegnamento della terapia fisica nelle Università del Regno sia elevato ad insegnamento ufficiale, e che sia stabilito che i sanitari i quali d'ora innanzi vorranno esercitare la terapia fisica ne frequentino i corsi e ne subiscano l'esame ».

Seguì la relazione ufficiale del dottor Scarpa, di Torino, sui « Rapporti professionali intercedenti fra i sanitari di istituti fisioterapici e gli altri medici liberi esercenti ».

Quindi vennero riprese le comunicazioni scientifiche. Parlarono i dottori Luisada, Rando, Gavazzeni, Bertolotti, Gattone ed il professor Alberto Riva.

Alle ore 6.30 il presidente Barduzzi dichiarò chiuso il Congresso.

Società Geografica Italiana. — Domenica, 1° aprile, alle 17, nell'aula magna del Collegio romano, il socio on. G. B. Miliani parlerà sul tema: *Il parco nazionale* di Yellowstone negli Stati Uniti.

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni di fotografie.

Conferenza. — Domani sera nella sala dell'*Associazione artistica internazionale* l'avv. Ettore Lacchini ripeterà la sua conferenza su *Petrarca* e *Casa Colonna*, il di cui testo stampato in un'elegante edizione si vende a beneficio dell'Opera della divina provvidenza per le fanciulle abbandonate, presieduta dalla principessa d'Avella.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la seconda decade di marzo reca:

Il tempo in prevalenza bello di questa decade, alternatosi con qualche giornata di pioggia, fu in quasi tutta l'alta Italia favorevole all'incremento delle varie colture ed al progredire dei lavori di stagione.

Nel milanese i prati e gli erbai necessitano tuttavia di pioggia; quivi, come in altri luoghi del nord della Penisola, la vegetazione erborea non dà ancora segni di sviluppo primaverile. Anche nell'Emilia, come nelle Marche, i prati ed i seminati difettano di pioggia ed in quel di Bologna le nebbie, insieme ad un sensibile abbassamento di temperatura, danneggiarono alquanto gli alberi in fiore.

Al centro lo stato delle campagne è generalmente soddisfacente; discreto nella parte meridionale del Regno, sebbene qua e là, massime in Puglia, le diverse culture risentano già della prolungata mancanza di acqua. La siccità comincia a farsi sentire anche nelle terre di Sicilia. Al sud prosegue la fioritura dei diversi alberi da frutta e si nota, fino al Lazio, il primo stadio vegetativo della vite. Proseguono o s'iniziano le semine primaverili.

Marina mercantile. — Da Penang ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I., ed è giunto a New York il *Lombardia* della stessa società. A Buenos Aires è giunto il *P. De Satrustegui*, della T. B. Da Gibilterra ha transitato il *Prinzessin Irene*, del N. Ll. Si è ancorato a New York il *Sicilian Prince*, della P. L. A Montevideo è giunto ed ha proseguito per Buenos Aires il *Centro America*, della Veloce. A Colon è giunto il *Washington* della stessa società.

ESTERO.

Telefonia senza fili. — Il *Western Electrician* informa che a Swansea (P. di Galles) si eseguirono con felice risultato degli esperimenti di telefonia senza fili. Gli apparati trasmettitore e ricettore distavano fra loro circa 300 metri e su questo spazio sorgevano alberi, case ed altri impedimenti. Si assicura che il sistema offre anche il mezzo di sintonizzare gli apparati e di impedire per tal modo la intercettazione delle notizie.

Il commercio di Marsiglia. — Il *Foreign Office* pubblica un *Bleu Book* contenente il rapporto del Console generale Gurney sul commercio di Marsiglia, durante il 1905.

Il rapporto si riferisce soltanto ai commerci principali ed è compilato sulle informazioni avute dai commercianti e dai rappresentanti locali.

Il commercio è andato lentamente ma progressivamente rimettendosi dagli effetti della epidemia di scioperi avutasi nel 1902 e nel 1904 e lo scambio dei prodotti tra Marsiglia e il Regno unito va aumentando.

La Camera di commercio di Marsiglia è vivamente soddisfatta per la adozione da parte dell'Inghilterra del sistema metrico decimale, che spera prossimo e che faciliterebbe considerevolmente le relazioni commerciali.

Gli scioperi del 1904 hanno prodotto una diminuzione di quasi 250,000 tonnellate di carbone importato in confronto del precedente anno. Qualche miglioramento si nota nel 1905. La possibilità di scioperi sembra ora tramontata, sia perchè i lavoratori hanno ottenuto ciò che volevano: aumenti di salario, diminuzione delle ore di lavoro mediante l'arbitrato, sia perchè i padroni si sono organizzati.

Il miglioramento è stato tuttavia piccolo; da 815,000 tonnellate nel 1904, a 840,000 nel 1905, delle quali 733,000 di carbone britannico e 107,000 di carbone tedesco.

Rispetto all'anno precedente furono importati a Marsiglia dall'Inghilterra 28,000 tonnellate di carbone di più; i tedeschi, le importazioni dei quali furono limitate dagli scioperi nel bacino del Ruhr, mantennero la loro posizione.

Il console è inclinato a credere che la diminuzione della importazione del carbone sia cagionata in complesso dalla elevatezza del costo dell'approvvigionamento delle navi a Marsiglia, che è aumentato da una sterlina ad una sterlina ed uno scellino dal 1903 al 1905, mentre a Genova, Napoli, Algeri, Orano e Costantinopoli è attualmente minore ed è andato, nello stesso periodo di tempo, diminuendo anzichè aumentando. A Gibilterra il prezzo è uguale a quello di Marsiglia.

Esposizione filatelica. — A Londra, alla fine di maggio, nel *Royal Horticultural Society* si aprirà l'Esposizione filatelica (di francobolli) internazionale.

Il principe di Galles e suo figlio (che nel mese di giugno compirà 12 anni), collezionisti entusiasti, manderanno molti rari esemplari. Parteciperanno alla Mostra espositori da ogni parte del mondo. Le collezioni raccolte in *albums* comprenderanno ciascuna da 5000 a 10,000 esemplari.

Medaglie d'oro e d'argento saranno assegnate alle varie sezioni e vi saranno medaglie speciali pei collezionisti d'età inferiore ai 16 anni, e per quelli tra i 16 e i 21 anni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADEN, 28. — Il console italiano Pestalozza è partito per un giro d'ispezione sulla costa somala.

PIETROBURGO, 28. — La prefettura di polizia ha vietato l'affissione di manifesti elettorali nelle vie di Pietroburgo.

LENS, 28. — Il movimento di ripresa del lavoro si accentua nella maggior parte delle concessioni.

Gli scioperanti, che hanno concentrato i loro sforzi a Lens hanno fatto chiudere la scorsa notte alcuni pozzi ed hanno provocato così duemila assenze più di ieri.

Un colpo di rivoltella è stato sparato presso il pozzo n 3 contro un gendarme.

I dragoni hanno disperso gli scioperanti.

ALGESIRAS, 28. — Il Comitato di redazione, riunitosi stamane, ha esaminato la dichiarazione relativa al maggior gettito delle imposte ed alla creazione di nuovi redditi al Marocco.

I delegati marocchini hanno fatto obiezioni di massima su tutti i punti contro l'ingerenza del Corpo diplomatico a Tangeri.

Il Comitato ha approvato l'art. 8 che era stato riservato.

Ecco il nuovo testo dei due paragrafi principali di questo articolo approvati oggi a titolo provvisorio. Il paragrafo primo dice che le merci d'origine estera saranno colpite alla loro entrata nel Marocco con sopratasse che si elevano al 2 1\|2 per conto *ad valorem*. Il provento integrale di questa soprattassa formerà un fondo speciale che sarà consacrato alle spese e all'esecuzione dei lavori pubblici destinati allo sviluppo della navigazione e del commercio in generale dell'Impero sceriffiano.

Il programma dei lavori ed il loro ordine di priorità saranno fissati di comune accordo dal Governo sceriffiano e dal Corpo diplomatico a Tangeri, che prenderà le deliberazioni a maggioranza.

Il secondo paragrafo prescrive che le aggiudicazioni pubbliche saranno fatte nella forma e secondo le condizioni generali prescritte dal regolamento che il Corpo diplomatico a Tangeri è incaricato di compilare con il rappresentante di Sua Maestà sceriffiana.

Il Comitato ha deciso di aggiungere un articolo generale alla dichiarazione sulla questione delle imposte. Questo articolo prescrive che tutte le decisioni, intorno a tale soggetto, del Corpo diplomatico a Tangeri saranno prese a maggioranza.

La maggior parte degli articoli che sono stati esaminati, sono stati approvati con qualche leggera modificazione nella relazione.

VARSAVIA, 28. — Oggi la classe operaia deve procedere alla votazione per eleggere gli elettori di 2° grado per la Duma dell'Impero.

La grande maggioranza però degli operai ha risoluto di non votare avendo i socialisti proclamato l'astensione dalle elezioni. Riparti di truppe sono stati posti in quasi tutte le officine.

BERLINO, 28. — L'impressione generale che regna in questi circoli politici relativamente alla Conferenza di Algesiras è che la soluzione è virtualmente ottenuta.

BERLINO, 28. — *Reichstag.* — Si approvano i crediti per la costruzione di sei nuovi incrociatori destinati al servizio all'estero, richiesti nella nuova legge per la flotta.

BERLINO, 28. — Il principe ereditario di Hohenlohe-Langeburg, capo del dipartimento coloniale al Ministero degli esteri, ha ottenuto un congedo di parecchi giorni per visitare la sua famiglia che trovasi in riviera.

Il principe partirà stasera.

ALGESIRAS, 28. — Dopo le deliberazioni di ieri si ritiene sicuro l'accordo finale; occorreranno solo ancora parecchi giorni per la definizione dei particolari in sospeso.

ALGESIRAS, 28. — Il Comitato di redazione si è riunito alle 5.30 pomeridiane ed ha terminato l'esame delle dichiarazioni sulle imposte e ripreso lo studio del regolamento sul contrabbando delle armi e del regolamento sul contrabbando in generale per eliminare alcune contraddizioni.

I delegati marocchini hanno sollevato varie obbiezioni.

Mentre il Comitato teneva seduta, i primi delegati si sono riuniti presso il duca Almodovar del Rio ed hanno proceduto all'esame dei lavori che restano da compiere. In seguito a tale esame si è espresso generalmente il desiderio che tali lavori siano terminati sabato prossimo, 31 corrente, in modo da permettere di preparare il protocollo nella settimana successiva per la firma finale che avrebbe luogo verso l'8 aprile.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della istruzione, Birrell, annunzia che presenterà prima di Pasqua un progetto di legge sulla istruzione.

L'Attorney General, sir Lawson Walton, presenta un *bill* che modifica la legge sulle *Trades Unions* e sui conflitti fra padroni ed operai. Il *bill* permette ai sindacati operai qualsiasi atto consentito dalle leggi ai privati, ma non considera atto sindacale che quello prescritto dalla Commissione esecutiva del sindacato. Il sindacato non sarà responsabile degli atti particolari degli agenti che avessero oltrepassato le sue istruzioni.

L'Attorney dichiara che le casse sindacali dovranno far fronte ai reclami risultanti dallo sciopero altrimenti si creerebbe un privilegio per il proletariato. (Proteste dei membri del partito del lavoro - Applausi dei deputati liberali).

Il segretario parlamentare del Ministero pel controllo delle amministrazioni locali W. Runciman, dichiara che le truppe turche continuano ad occupare Tabah nella penisola dei Sinai; i negoziati continuano al riguardo fra l'Inghilterra e la Porta.

Il segretario di Stato per le Colonie, conte di Elgin, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli per sapere se il Governo abbia ricevuto da Johannesburg una mozione sulla minaccia di cinque compagnie di sospendere i lavori per accrescere il malessere delle popolazioni e forzare la mano al Governo nella questione della mano d'opera cinese, dichiara di non aver ricevuto ancora tale mozione, ma che le informazioni ricevute dimostrano che le compagnie non hanno simili intenzioni e sono decise a continuare il lavoro fino a che le difficoltà della mano d'opera non si faranno sentire.

VARSAVIA, 28. — Gli operai delle officine di Varsavia dovevano oggi eleggere i delegati delle assemblee elettorali. Sopra 144 officine soltanto quattro hanno eletto i delegati, avendo gli operai deliberato di astenersi dall'elezione ed impedito di recarsi a votare a coloro che vi si volevano recare.

Distaccamenti di truppe sono stati inviati nelle officine per impedire disordini.

MOSCA, 29. — Ecco il risultato delle elezioni di primo grado: Sono stati eletti 63 di destra, 35 di sinistra ed 8 incerti.

Fra gli eletti vi sono Schipoff, presidente dell'Unione « Trenta ottobre » e il principe Dolgorukow, presidente del partito costituzionale democratico.

PORTO SAY (Marocco). 29. — Il combattimento iniziato il 24 corrente tra le forze del Maghzen e quelle del pretendente non ha dato alcun risultato. I combattenti rimangono ancora uno di fronte all'altro.

LILLA, 29. — Il *referendum* dei minatori ha dato i seguenti risultati nel bacino di Anzin: 5695 si sono dichiarati per lo sciopero e 1599 per la ripresa del lavoro.

Nel bacino del nord, che comprende le concessioni dell'Escarpel e di Aniche, i risultati non sono ancora completi. Però le cifre conosciute ad Aniche danno: 750 voti per lo sciopero e 179 per la ripresa del lavoro.

Malgrado i risultati che mancano, si può affermare fino da ora che lo sciopero è stato approvato con una grande maggioranza. Si ha un totale fra i minatori del Nord e quelli del Pas-de-Calais di 28,156 partigiani dello sciopero e 14,837 partigiani della ripresa del lavoro. Vi è un gran numero di astensioni, circa 20,000 soltanto per il Pas-de-Calais.

Parecchi seggi di votazione non si sono potuti costituire perchè non vi erano nè schede nè rappresentanti dei sindacati e ciò ha aumentato il numero degli astensionisti.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si approva in prima lettura il *bill* relativo alle *Trade's Union.*

TOKIO, 29. — La Camera Bassa ha approvato dopo tumultuosi incidenti la legge sulla nazionalizzazione delle ferrovie, emendata dalla Camera dei Pari.

ODESSA, 29. — Otto malfattori armati invasero l'ufficio di cassa della Casa di commercio Rabinowitsch e chiesero duemila rubli. In seguito al rifiuto opposto loro, i malfattori cercarono di impadronirsi violentemente del danaro, ma, avendo un impiegato sparato un colpo di rivoltella, si dettero alla fuga. La polizia ne arrestò tre nella via.

Sono state prese misure straordinarie per sorvegliare gli uffici dei vaglia postali.

TENERIFFA, 29. — Il Re Alfonso XIII con gli Infanti si è imbarcato per tornare a Madrid.

Le autorità si trovavano ad ossequiarlo e la popolazione l'ha vivamente acclamato.

TOKIO, 29. — Una terribile esplosione è avvenuta nelle miniere di carbone di Takashima presso Nagasaki.

Vi sono 250 morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 marzo 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745.57.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	1/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 17.5 minimo 10.6
Pioggia in 24 ore	gocce.

28 marzo 1906.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Scozia, minima di 737 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 6 mm. a sud-est; temperatura irregolarmente variata, pioggie abbondanti al sud e Sicilia; pioggiarelle al centro.

Barometro: minimo tra 748 e 749 al sud, massimo a 752 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati in prevalenza settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia meridionale e Sicilia, in gran parte sereno altrove; mare quà e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 marzo 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	13 7	6 8
Genova	sereno	calmo	12 9	5 5
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	15 0	4 8
Cuneo	1/4 coperto	—	10 3	0 4
Torino	sereno	—	10 4	2 8
Alessandria	sereno	—	11 0	1 7
Novara	sereno	—	11 8	2 0
Domodossola	sereno	—	16 0	— 0 4
Pavia	sereno	—	15 0	0 1
Milano	sereno	—	14 6	2 4
Sondrio	sereno	—	13 0	3 0
Bergamo	sereno	—	9 9	4 7
Brescia	1/2 coperto	—	11 5	4 4
Cremona	sereno	—	12 1	3 8
Mantova	nebbioso	—	11 0	2 6
Verona	3/4 coperto	—	11 8	3 9
Belluno	1/4 coperto	—	12 0	3 4
Udine	sereno	—	11 3	5 1
Treviso	coperto	—	14 2	7 2
Venezia	coperto	calmo	11 9	6 0
Padova	nebbioso	—	15 6	2 5
Rovigo	3/4 coperto	—	12 1	6 8
Piacenza	sereno	—	11 2	2 3
Parma	sereno	—	12 5	3 2
Reggio Emilia	sereno	—	10 1	2 0
Modena	sereno	—	10 1	3 3
Ferrara	sereno	—	10 7	4 2
Bologna	sereno	—	9 6	3 1
Ravenna	sereno	—	9 1	1 5
Forlì	sereno	—	10 2	3 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	9 0	5 2
Ancona	nebbioso	legg. mosso	9 5	7 0
Urbino	3/4 coperto	—	7 0	3 0
Macerata	coperto	—	8 9	5 0
Ascoli Piceno	coperto	—	16 5	8 0
Perugia	1/4 coperto	—	15 4	6 2
Camerino	nebbioso	—	12 5	3 0
Lucca	sereno	—	14 7	3 1
Pisa	sereno	—	15 8	3 0
Livorno	sereno	calmo	13 7	4 8
Firenze	sereno	—	11 4	3 6
Arezzo	sereno	—	18 2	4 2
Siena	sereno	—	16 0	4 6
Grosseto	coperto	—	17 5	5 0
Roma	nebbioso	—	17 4	10 6
Teramo	nebbioso	—	16 8	7 6
Chieti	coperto	—	12 0	5 8
Aquila	coperto	—	16 0	6 0
Agnone	nebbioso	—	17 2	5 2
Foggia	coperto	—	21 2	9 1
Bari	piovoso	legg. mosso	19 5	10 0
Lecce	piovoso	—	17 0	12 2
Caserta	coperto	—	19 3	10 7
Napoli	coperto	calmo	17 1	11 0
Benevento	coperto	—	19 1	9 2
Avellino	coperto	—	17 0	8 5
Caggiano	coperto	—	15 4	6 4
Potenza	coperto	—	17 0	5 7
Cosenza	coperto	—	20 6	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	12 [illegible]	5 4
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	[illegible] 2	14 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	19 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	20 6	11 7
Porto Empedocle	sereno	mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	15 0	8 0
Messina	coperto	calmo	19 7	13 7
Catania	1/4 coperto	agitato	17 7	12 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	15 6	10 6
Cagliari	1/4 coperto	mosso	16 2	8 0
Sassari	coperto	—	18 0	8 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*